



Unione Europea

FONDI
STRUTTURALI
EUROPEI

pon
2014-2020



MIUR

PER LA SCUOLA - COMPETENZE E AMBIENTI PER L'APPRENDIMENTO (FSE)



ISTITUTO COMPRESIVO STATALE

"ALESSANDRO DI MEO"

Volturara I. – Montemarano - Castelvete sul Calore

Scuola dell'Infanzia - Scuola Primaria - Scuola Secondaria di 1° Grado

Viale Rimembranza – 83050 Volturara I.-Tel: 0825 984062 fax 0825 1882532—

C.F. 80013000643—C.M.: AVIC81000R

avic81000r@istruzione.it—avic81000r@pec.istruzione.it - www.icvolturara.gov.it

Candidatura N. 34077 1953 del 21/02/2017 - FSE - Competenze di base

PROGETTO: "So da che BASE partire"

1) MODULO: LINGUA MADRE: GIOCHIAMO CON LE PAROLE: LA STORIA DEI "MODI DI DIRE"

Nel linguaggio comune corrente spesso usiamo modi di dire che hanno la loro origine in fatti reali accaduti lontano nel tempo di cui magari si è persa l'origine. Perché si dice "mangiare la foglia" o "avere la stoffa del campione"? Da dove derivano? Gli alunni attraverso una raccolta di modi di dire che sentono usare con più frequenza nel loro ambito familiare e dopo la spiegazione del loro significato, potranno dare sfogo alla loro creatività nell'inventare storie sull'origine del modo di dire che a loro piace di più. Attraverso questa attività di ricerca amplieranno il loro lessico e svilupperanno la capacità inferenziale.

Competenza chiave: Comunicazione nella madre lingua.

Competenze attese: comprendere messaggi di genere e complessità diversi, trasmessi con linguaggi diversi e mediante diversi supporti; esprimere pensieri ed emozioni rappresentandoli con linguaggi diversi e diverse conoscenze disciplinari.

2) MODULO: MATEMATICA: "LOGICA....MENTE"

I risultati emersi dall'analisi INVALSI del precedente anno scolastico confermano una preoccupante criticità degli apprendimenti nella disciplina della matematica. Da un'analisi più attenta e prolungata nel tempo sono stati evidenziate le difficoltà più frequenti, collegati alla scarsa comprensione della struttura linguistica più complessa e articolata, riferiti a situazioni non note o implicite nell'esposizione testuale. Da una ricognizione più particolareggiata dei percorsi promossi soprattutto nelle classi terminali della Scuola Primaria emerge una sorta di priorità dello studio aritmetico e geometrico a danno di quella parte della matematica orientata allo studio delle strutture logiche, statistiche e di probabilità. Da questa riflessione condivisa parte l'idea di un percorso che sviluppi in maniera innovativo l'approccio a questo settore della matematica, con la speranza di una ricaduta positiva sia sui risultati degli apprendimenti nella valutazione Invalsi, sia sull'implementazione delle competenze linguistiche e matematiche in senso più allargato.

Mettere in campo, quindi, un percorso orientato a incrementare le abilità connesse alle strutture logiche, meta cognitive, previsionali e immaginative del pensiero matematico, mediante lo sviluppo di una didattica innovativa che, superando la logica prettamente disciplinare, stimoli nell'alunno un coinvolgimento emotivo – affettivo e implementi le competenze linguistiche e comunicative del codice matematico. Scopo delle attività che verranno proposte sarà trasmettere ai ragazzi che la matematica è anche linguaggio: infatti, spesso, le prime difficoltà nell'affrontare il suo studio sono collocabili in ambiti linguistici; nel seguire un ragionamento, nel decodificare il testo di un problema, nell'organizzazione di una spiegazione, nel descrivere oggetti e situazioni, nel dare definizioni.

3) MODULO: MATEMATICA: “COMPETENZE PER COMPETERE ANCH'IO”

Il presente modulo va a coprire, se non a risolvere, una delle esigenze primarie del nostro Istituto che è quella di fornire ulteriori strumenti al miglioramento del Rav, specie per quanto attiene ai livelli di rendimento più bassi e maggiormente influenzati da condizioni extrascolastiche (ambiente disagiato, con minori opportunità socializzanti e di supporto culturale) perché la sola offerta dell'insegnamento quotidiano curricolare di materia, non riesce a colmare. Si ritiene di coinvolgere in questo modulo i ragazzi offrendo, specie a quelli maggiormente svantaggiati, opportunità di miglioramento delle proprie competenze di base che, in una classe in uscita, sono di un'importanza rilevante per indirizzare anche il loro futuro percorso scolastico. Un modulo di 20 o più unità per intraprendere un percorso formativo diverso nei tempi di sviluppo e nell'approccio didattico ma al tempo stesso integrato e complementare a quello curricolare.

Risultati attesi

Delle competenze chiave, la competenza matematica, riveste un obiettivo formativo importante laddove si va ad inquadrare in un contesto di miglioramento di vita dell'individuo perfettamente integrato in una società che richiede una conoscenza diretta, pratica e spendibile del sapere matematico. Avere competenza matematica, manifestarla attraverso le abilità di applicazione di pensiero logico applicativo nei contesti più disparati che riguardano la vita quotidiana di ognuno di noi, è una priorità che esula dalla mera educazione e formazione scolastica che si sa è eminentemente teorica. Significa possedere in ogni momento quegli strumenti di sapere pratico e spendibile in ogni contesto che mettono faccia a faccia il problema e l'individuo esigendo da quest'ultimo la soluzione migliore. Se solo si analizzano gli item che le prove INVALSI somministrano ai ragazzi ogni anno, si può notare come i “quesiti di realtà” siano la netta maggioranza. La competenza matematica si sostanzia nel possedere dei modelli matematici di pensiero (pensiero logico e spaziale) e di tradurlo in esplicitazioni pratiche quali: formule, modelli, costrutti, grafici, carte ecc. Lo scopo del progetto in questione è per l'appunto quello di fornire agli studenti l'opportunità di ampliare il campo del sapere teorico affrontandolo principalmente da un punto di vista applicativo. Qualunque conoscenza matematica (fatta salva forse solo quella della matematica razionale) parte dalla necessità di risoluzione di problemi pratici (si pensi solo alla necessità degli egizi di costruire un triangolo rettangolo senza conoscere ancora il teorema di Pitagora o i dover introdurre le proporzioni o ancor più le equazioni nella risoluzione delle problematiche legate alle macchine semplici: leve). Quale opportunità migliore, pertanto, per i ragazzi, offrire loro un supporto di ampliamento delle competenze di base affiancando alla didattica curricolare quella pomeridiana di sviluppo di percorsi alternativi (opportuno in questi casi anche l'utilizzo di applicativi quali Geogebra) quali sono: grafici e tabelle (calcolo statistico), calcolo probabilistico.

MODULO: MATEMATICA: “MATEMATICO COMPETENTE!”

Il presente modulo va a coprire, se non a risolvere, una delle esigenze primarie del nostro Istituto che è quella di fornire ulteriori strumenti al miglioramento del Rav, specie per quanto attiene ai livelli di rendimento più bassi e maggiormente influenzati da condizioni extrascolastiche (ambiente disagiato, con minori opportunità socializzanti e di supporto culturale) perché la sola offerta dell'insegnamento quotidiano curricolare di materia, non riesce a colmare. Si ritiene di coinvolgere in questo modulo i ragazzi delle due classi II della sec. I ° di Volturara offrendo specie a quelli maggiormente svantaggiati opportunità di miglioramento delle proprie competenze di base che sono di un'importanza rilevante per indirizzare anche il loro futuro percorso scolastico. Un modulo di 18 unità per intraprendere un percorso formativo diverso nei tempi di sviluppo e nell' approccio didattico ma al tempo stesso integrato e complementare a quello curricolare.

I percorsi didattici che si intende intraprendere vogliono per l' appunto legare il sapere teorico al sapere pratico. Questo approccio educativo, lontano anche se non dissimile a quello curricolare, si baserà principalmente sul "problem solving" (formulare domande e fornire azioni per risolvere problemi e capire i fenomeni). Ripensare agli spazi all' interno dell' aula, in modo da trasformarla in un laboratorio educativo multiplo, (una zona per l'ideazione di un percorso, una per l' indagine, una per la progettazione e la creazione di contenuti ed infine uno spazio per un dibattito conclusivo e destinato alla presentazione dei risultati. Promuovere l' attitudine alla valutazione critica e alla curiosità insita in ogni studente favorendo il confronto, lo scambio, la condivisione delle conoscenze, interscambio di abilità cognitive, pratiche e metodologiche. Le metodologie didattiche riguarderanno percorsi innovativi quali: problem posing/solving, classe capovolta, lavori di sintesi, lavori in coppie di aiuto, lavori di gruppo, discussione guidata, attività di laboratorio, apprendimento cooperativo e tra pari, casi studio, compiti di realtà, episodi di apprendimento situato (EAS).

4) MODULO: LINGUA MADRE: "RACCONTANDO SI IMPARA"

Motivazione: in un contesto privo di adeguati stimoli culturali e di spazi di aggregazione e confronto, emerge la necessità di promuovere la sicura padronanza delle competenze in lingua madre in tutte le sue espressioni nonché di rendere la scuola punto di incontro e di fruizione culturale con percorsi formativi mirati che incidano profondamente sulla cultura delle nuove generazioni sollecitate da repentini cambiamenti per garantire il successo scolastico e personale. Il progetto si propone di avvicinare alla bellezza e al piacere del leggere e dello scrivere in particolar modo in una società caratterizzata da un analfabetismo di ritorno sempre più diffuso. Inoltre il percorso formativo-informativo si propone di evidenziare che la lettura è un dialogo aperto, un modo per avvicinarsi all'altro in un'ottica interculturale e che la scrittura diventa strumento per raccontarsi e confrontarsi sulle proprie esperienze.

Obiettivi formativi:

- Stimolare la padronanza del linguaggio; - Stimolare l'abilità di creare storie e intrecci; - Alimentare la passione e il desiderio per la lettura.

COMPETENZE ATTESE: - Affinamento delle tecniche di lettura e di analisi di brani più complessi - Applicare in maniera consapevole le tecniche narrative apprese - Sapersi confrontare e progettare in gruppo - Affinare il pensiero critico e la capacità di iniziativa e di creatività

METODOLOGIE: il percorso è basato sul laboratorio ed è indirizzato alla realizzazione pratica di un testo o prodotto multimediale. Il laboratorio è un workshop che unisce il lavoro individuale dell'allievo alla correzione e al riscontro in aula. - cooperative learning, - brainstorming, - didattica laboratoriale, - peer to

peer, - discussione In particolare la metodologia terrà nella massima considerazione: - il protagonismo cognitivo - il tutoraggio tra pari - il rafforzamento dell'autostima e dell'autonomia - l'accettazione dell'insuccesso e la valorizzazione dell'errore

5) MODULO: SCIENZE: TITOLO: "SCIENZE PER INCURIOSIRE, DIVERTIRE E CONOSCERE"

Il presente modulo riveste un'importanza particolare per la nostra comunità scolastica perché dà la possibilità di offrire ai ragazzi una serie di attività di ampliamento e di completamento del sapere scientifico attraverso esperienze concrete e reali per far cogliere il nesso diretto che esiste tra teoria scientifica, supporto matematico ed applicazione pratica. Migliora tra l'altro i livelli di rendimento più bassi e maggiormente influenzati da condizioni extrascolastiche (ambiente disagiato e con minori opportunità socializzanti e di supporto culturale) perché la sola offerta dell'insegnamento quotidiano curricolare di materia (anche per una scarsa dotazione di materiale scientifico-tecnico), non riesce a colmare. Si ritiene di coinvolgere in questo modulo i ragazzi delle classi interessate di Montemarano e Castelvete per offrire, specie a quelli maggiormente svantaggiati, opportunità di miglioramento delle proprie competenze di base nel campo scientifico tecnologico. Queste sono di un'importanza rilevante nel rivelare attitudini dei ragazzi e per orientarli meglio verso il loro futuro percorso scolastico. Un modulo di 20 o più unità per intraprendere un percorso formativo diverso nei tempi di sviluppo e nell'approccio didattico ma al tempo stesso integrato e complementare a quello curricolare.

6) MODULO: LINGUA INGLESE: "PRIMAREGLISH"

L'approccio alla riflessione ed allo studio della Lingua inglese, avverrà in maniera principale tramite l'active learning e la costante partecipazione degli allievi. Tali elementi sono infatti in grado di accrescere la motivazione e l'apprendimento di tutti i discenti, favorendo così il raggiungimento di una didattica totalmente inclusiva. L'orientamento tanto all'active learning quanto alla didattica inclusiva, sarà poi in grado di facilitare lo sviluppo di un solido processo di competence building, a carattere didattico-educativo utilizzare i diversi sistemi linguistici come mezzo per comunicare e relazionarsi, comprendere la propria identità culturale attraverso il contatto con altre culture, collaborare e interagire con compagni e insegnante per acquisire la consapevolezza dei messaggi e dell'importanza della cooperazione, acquisire autonomia nel fare esperienze con la lingua straniera attraverso le potenzialità espressive-comunicative, di scrittura, ascolto e lettura. Innumerevoli saranno i momenti di raffronto con la lingua italiana, allo scopo di individuare e definire analogie e differenze fra i due idiomi. Al fine di rafforzare le capacità mnemoniche dei partecipanti si prevede la realizzazione di attività nelle quali siano coinvolti anche i canali sensoriali, per tale motivo si farà ricorso ad illustrazioni, filastrocche, canzoncine, role play, giochi di domanda e risposta in grado di appassionare e motivare gli alunni. L'approccio interattivo, farà riferimento a tematiche molto vicine alla vita dei discenti e alla loro esperienza, rendendo così più agevole l'apprendimento, favorendo la continua dialettica fra docente, allievo e compagni e stimolando l'accrescimento delle capacità metacognitive di: imparare ad imparare, saper comunicare, agire in modo autonomo, individuare comportamenti e relazioni, acquisire l'informazione. Competenze queste ultime, applicabili proficuamente a tutte le discipline che gli allievi studieranno successivamente, all'interno dell'intero percorso scolastico.

7) MODULO: SCIENZE: "ESPLORARE PER SPERIMENTARE"

Il presente modulo riveste un'importanza particolare per la nostra comunità scolastica perché dà la possibilità di offrire ai ragazzi una serie di attività di ampliamento e di completamento del sapere scientifico

attraverso esperienze concrete e reali per far cogliere il nesso diretto che esiste tra teoria scientifica, supporto matematico ed applicazione pratica. Migliora tra l'altro i livelli di rendimento più bassi e maggiormente influenzati da condizioni extrascolastiche (ambiente disagiato e con minori opportunità socializzanti e di supporto culturale) perché la sola offerta dell'insegnamento quotidiano curricolare di materia (anche per una scarsa dotazione di materiale scientifico-tecnico), non riesce a colmare. Si ritiene di coinvolgere in questo modulo i ragazzi delle classi interessate di Montemarano e Castelvete per offrire, specie a quelli maggiormente svantaggiati, opportunità di miglioramento delle proprie competenze di base nel campo scientifico tecnologico. Queste sono di un'importanza rilevante nel rivelare attitudini dei ragazzi e per orientarli meglio verso il loro futuro percorso scolastico. Un modulo di 20 o più unità per intraprendere un percorso formativo diverso nei tempi di sviluppo e nell'approccio didattico ma al tempo stesso integrato e complementare a quello curricolare.